



Lettura orante del Vangelo

Schema orientativo per la III domenica TA C

Primo momento: *Adora...*

Nei primi 5 minuti mettiti alla presenza di Dio, invoca il Suo Spirito per entrare nel vivo di quel dialogo amoroso che è l'adorazione. Inizia con un canto e con alcune preghiere con le quali riconosci la presenza dell'Altissimo, celebri la Sua grandezza e Lo invochi come il tuo Amato.

Secondo momento: *Ascolta...*

In questi 20 minuti mettiti in ascolto della Parola che l'Amato rivolge al tuo cuore, riprendi la lettura del Vangelo appena proclamato, dando attenzione a ogni parola. Rifletti sulla meditazione che hai ascoltato per comprendere meglio il significato del brano e interroga la tua vita con le domande che ti sono state suggerite.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 3, 10-18)

¹⁰ Le folle lo [Giovanni] interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹ Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». ¹² Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³ Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴ Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

¹⁵ Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶ Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷ Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹⁸ Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Analisi (cf S. Fausti, Una comunità legge il vangelo di Luca, I, EDB, Bologna 1986, 94 – 97.)

Che cosa dobbiamo fare?: domanda fondamentale per il credente, rivela un inizio, nella consapevolezza di non sapere... Dopo l'orizzonte della vita senza fine (I dom), dopo la via dell'interiorità (II dom) arriva lo stile dell'agire.

Chi ha due tuniche ne dia: alla folla generica indica la via della condivisione e compassione // fraternità.

Non esigete nulla di più: anche per i pubblicani vi è la possibilità di conversione (novità assoluta), attraverso l'onestà.

Non maltrattate ... accontentatevi: anche per i soldati (pagani? Novità assoluta) vi è la possibilità di conversione attraverso la via della non violenza e della sobrietà.

Era in attesa: tensione messianica necessaria per il compimento // apertura a ciò che verrà.

Se non fosse lui il Cristo: pericoli dell'attesa, confondere i segni (persone, situazioni...) della promessa con il compimento.

Io vi battezzo con acqua: cammino di conversione che inizia con l'immersione nella verità del proprio essere // creatura.

Viene colui che è più forte: condizione divina del messia.

Non sono degno di slegare i lacci: legge del levirato (rito di chi si prendeva il diritto di dare una prole al parente morto, unendosi alla vedova). E' il Cristo ad avere il diritto di fecondare Israele (la vedova senza figli).

Vi battezerà in Spirito Santo: vita nuova // Creazione, che parte dal di dentro... forza, energia...

Fuoco: purificazione.

Per pulire... e per raccogliere: azione purificatrice e salvifica.

Ma brucerà: azione distruttiva

Evangelizzava: vocazione di chi prepara la via...

Se vuoi, puoi riflettere a partire da queste sottolineature:

- Per accogliere il mistero della salvezza è necessaria la consapevolezza di non avere in se stessi la luce e la forza per dare senso e vita alla propria esistenza.

Sei consapevole che non puoi "bastare a te stesso"?

- La fraternità è il terreno buono per dare accoglienza al seme della grazia.

Quanto spazio dai alla costruzione di rapporti fraterni di condivisione, solidarietà, giustizia?

- Solo Dio può dare pienezza alla vita dell'essere umano. Tutti gli aspetti dell'esistenza vengono purificati, illuminati, rafforzati... dallo Spirito Santo che divinizza, cioè realizza pienamente.

Quale posto ha Dio nella tua visione della vita? E la grazia?

Terzo momento: *Contempla ...*

In questi 10 minuti memorizza un versetto che riassume il dialogo che hai avuto col Signore e ripetilo continuamente.

Quarto momento: *Intercedi e Ringrazia...*

In questi ultimi 15 minuti presenta al Signore le persone che ami, quelle con cui hai delle difficoltà e quelle situazioni in cui desideri che si manifesti la Sua grazia.

Poi ringrazia il Padre per questo momento di preghiera e per tutto quello che è nel tuo cuore e nella tua vita.